

Informazioni relative alla legge sui servizi finanziari (LSerFi)

Il 1° gennaio 2020 è entrata in vigore la legge federale sui servizi finanziari (LSerFi), che mira da un lato a migliorare la protezione della clientela e, dall'altro, a creare un regime normativo comparabile per la fornitura di specifici servizi finanziari da parte di vari fornitori del settore (banche, gestori patrimoniali, ecc.).

La legge verte in particolare sulle norme di comportamento che i fornitori di servizi finanziari devono osservare quando forniscono tali servizi nell'ambito degli investimenti (di seguito «servizi finanziari»): norme che integrano le disposizioni di diritto civile applicabili ai rapporti contrattuali in essere fra la Banca Cler SA (di seguito «Banca Cler») e la sua clientela.

Per le norme di comportamento sancite dalla LSerFi è generalmente previsto un periodo transitorio di due anni e l'adozione da parte della Banca Cler avverrà entro e non oltre il 1° gennaio 2022.

Con il presente documento sulla LSerFi, la Banca Cler informa la clientela in merito agli effetti della legge sulle relazioni con i clienti.

1. Informazioni generali sulla Banca Cler

a) Presentazione

La Banca Cler è una banca universale svizzera con sede principale a Basilea che orienta la sua offerta alle esigenze di clienti privati, lavoratori indipendenti, PMI e cooperative di costruzione di abitazioni. «Cler» è un termine romancio che significa chiaro, semplice e comprensibile. Il nome è di per sé un programma: la Banca Cler semplifica e rende comprensibili le operazioni bancarie e offre una consulenza su un piano di parità. Essa impiega all'incirca 500 collaboratori e con 31 succursali è presente in tutte le regioni linguistiche. Inoltre la Banca Cler ricopre un ruolo di precursore digitale delle banche svizzere e con Zak ha lanciato sul mercato la prima banca svizzera per smartphone. La Banca Cler è una società controllata al 100% dalla Basler Kantonalbank.

b) Contatti, forma giuridica e status di vigilanza

La sede principale della Banca Cler è sita in Aeschenplatz 3, 4052 Basilea, Svizzera.

La Banca Cler è una società anonima ed è soggetta alla vigilanza dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) con il seguente indirizzo postale:

Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA
Laupenstrasse 27
CH-3003 Berna

Per maggiori informazioni sull'organizzazione e la struttura della Banca Cler, si rimanda al nostro sito Internet (www.cler.ch/it/banca-cler/chi-siamo).

2. Servizi finanziari della Banca Cler

a) Aspetti generali

La Banca Cler offre ai propri clienti un ampio ventaglio di servizi finanziari e li aiuta a raggiungere i loro obiettivi. A tal fine sviluppa soluzioni personalizzate e offre servizi di gestione patrimoniale e consulenza in materia di investimenti a tutte le categorie di clienti, tra cui clientela privata, clientela commerciale, clienti di Private Banking e gestori patrimoniali indipendenti.

b) Gestione patrimoniale

La Banca Cler mette a disposizione mandati di gestione patrimoniale a partire da un determinato volume di investimento. Per gestione patrimoniale si intende l'amministrazione degli strumenti finanziari dei clienti, prendendo come punto di partenza la situazione personale e finanziaria, le conoscenze e l'esperienza nonché le esigenze e gli obiettivi d'investimento dei clienti stessi (verifica dell'adeguatezza). Innanzitutto la Banca Cler definisce insieme al cliente la strategia d'investimento indicata per il suo caso specifico, quindi prende le necessarie decisioni d'investimento in base alla strategia definita e nell'interesse del cliente in questione.

c) Consulenza in materia di investimenti

La Banca Cler offre ai clienti svariati servizi di consulenza in materia di investimenti. Come nel caso dei mandati di gestione patrimoniale, ci si basa sulla situazione personale e finanziaria, sulle conoscenze e sull'esperienza nonché sulle esigenze e sugli obiettivi d'investimento dei clienti stessi (verifica dell'adeguatezza). Innanzitutto la Banca Cler definisce insieme al cliente la strategia d'investimento indicata per il suo caso specifico, quindi formula di propria iniziativa o su richiesta del cliente una serie di raccomandazioni su una vasta gamma di strumenti finanziari, e – in base al livello di prestazioni definito – fornisce vari servizi di monitoraggio del portafoglio del cliente, in particolare dal punto di vista della strategia d'investimento prescelta dal medesimo. A differenza della gestione patrimoniale, nell'ambito dei servizi di consulenza in materia di investimenti offerti dalla Banca Cler i clienti prendono le decisioni d'investimento in autonomia (ad esempio per l'acquisto o l'alienazione di strumenti finanziari).

d) Accettazione ed esecuzione dei mandati dei clienti (attività execution only)

Nel quadro della cosiddetta attività «execution only», la Banca Cler si limita a eseguire gli ordini di acquisto o alienazione di strumenti d'investimento impartiti dai clienti senza fornire preventivamente un servizio di consulenza e senza procedere a una verifica dell'adeguatezza e dell'appropriatezza. Ciò vale sia per gli ordini impartiti dai clienti – di persona o tramite un canale elettronico (come l'E-Banking) – in relazione a depositi con annesso servizio di consulenza senza consulenza preventiva da parte della Banca Cler, sia per ordini impartiti dai clienti a quest'ultima nell'ambito di specifiche offerte di servizi execution only. La Banca Cler precisa che potrà limitarsi a specificare una tantum, fornendo il presente documento, che l'esecuzione della verifica dell'adeguatezza e dell'appropriatezza di cui sopra non avrà luogo.

3. Informazioni supplementari sugli strumenti finanziari

Nell'ambito della gestione patrimoniale o della consulenza in materia di investimenti, la selezione degli strumenti finanziari avviene in base a un universo d'investimento prestabilito dalla Banca Cler. Per individuare lo strumento finanziario più indicato per il cliente, la Banca Cler considera sia i propri prodotti che quelli di fornitori terzi attentamente selezionati. I clienti hanno a disposizione varie strategie d'investimento fra cui scegliere, tutte ampiamente diversificate e con differenti gradi di rischio e rendimenti attesi. L'universo di prodotti della Banca Cler comprende sostanzialmente gli strumenti finanziari riportati di seguito, che illustriamo brevemente:

a) Valori mobiliari

Per valori mobiliari si intendono le cartevalori, diritti valori, derivati e titoli contabili standardizzati e idonei a essere negoziati su vasta scala; in particolare rientrano fra i valori mobiliari azioni, obbligazioni e quote di fondi.

b) Derivati

I derivati sono contratti finanziari il cui prezzo viene stabilito in funzione di valori patrimoniali (sottostanti) come azioni, obbligazioni, materie prime o metalli preziosi, ovvero di tassi di riferimento come divise, interessi e indici.

c) Prodotti strutturati

I prodotti strutturati sono offerti privatamente o pubblicamente da un emittente. Il loro valore di rimborso dipende dall'andamento di uno o più sottostanti. Possono avere una durata fissa o illimitata ed essere formati da uno o più componenti. Tra i tipi più comuni di prodotti strutturati rientrano i prodotti a capitale protetto, i prodotti per l'ottimizzazione del rendimento, i prodotti di partecipazione e i cosiddetti prodotti con effetto leva.

Per maggiori informazioni sugli strumenti finanziari e i relativi rischi si rimanda all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari» dell'Associazione svizzera dei banchieri (ASB) (cfr. anche il punto 9).

4. Classificazione dei clienti

La LSerFi prevede l'obbligo di classificazione dei clienti in relazione alla fornitura di servizi finanziari. La Banca Cler suddivide pertanto i propri clienti nelle 3 categorie: «clienti privati», «clienti professionali» e «clienti istituzionali». In determinate circostanze la Banca Cler è tenuta a richiedere informazioni ai propri clienti per poter operare la relativa classificazione obbligatoria in una delle categorie previste per legge.

Le suddette categorie di clienti si differenziano sostanzialmente per le seguenti caratteristiche:

a) Clienti privati

Questa categoria comprende sostanzialmente tutti i clienti che non sono clienti professionali o istituzionali. La clientela privata gode di disposizioni di protezione più estese rispetto ai clienti appartenenti alle altre due categorie. Per i fornitori di servizi finanziari ciò comporta in particolare il rispetto di obblighi di informazione e comportamentali riguardo alla verifica dell'adeguatezza e dell'appropriatezza.

b) Clienti professionali

I clienti professionali comprendono intermediari finanziari sottoposti a vigilanza (ad es. banche o gestori patrimoniali sottoposti a vigilanza), imprese di assicurazione e banche centrali, istituti di previdenza (segnatamente casse pensioni), enti di diritto pubblico e imprese con tesoreria professionale, grandi imprese (che oltrepassino due dei seguenti valori soglia: bilancio di 20 mio. di CHF, cifra d'affari di 40 mio. di CHF o capitale proprio di 2 mio. di CHF) nonché strutture di investimento private con tesoreria professionale create per clienti privati facoltosi. Le disposizioni a protezione dei clienti applicate per la clientela professionale sono meno estese di quanto non siano quelle riferite ai clienti privati, ma comunque più ampie rispetto a quelle da osservare per i clienti istituzionali.

c) Clienti istituzionali

Determinati clienti professionali sono classificati come clienti istituzionali e costituiscono una categoria di clientela a sé stante. Si tratta degli intermediari finanziari sottoposti a vigilanza (ad es. banche o gestori patrimoniali sottoposti a vigilanza), imprese di assicurazione, banche centrali e taluni enti di diritto pubblico con tesoreria professionale. Ai clienti così classificati si applicano le disposizioni meno estese in assoluto in ottica di protezione dei clienti, poiché gli appartenenti a questa categoria, in forza delle proprie caratteristiche strutturali, della propria esperienza e della propria dotazione finanziaria, tipicamente non necessitano di protezione o ne necessitano solo in misura limitata.

d) Passaggio a una diversa categoria di clienti

I clienti privati facoltosi possono dichiarare per iscritto alla Banca Cler di volere essere considerati clienti professionali (opting-out), purché dispongano (i) di un patrimonio di almeno 500 000 CHF e delle conoscenze necessarie per comprendere i rischi degli investimenti grazie alla formazione personale e all'esperienza professionale o a un'esperienza

comparabile nel settore finanziario, oppure (ii) di un patrimonio di almeno 2 mio. di CHF.

Sono investimenti finanziari computabili gli averi bancari, cartevalori e diritti valori compresi valori mobiliari, investimenti collettivi di capitale e prodotti strutturati, derivati, metalli preziosi, assicurazioni sulla vita con valore di riscatto e investimenti fiduciari. Non sono considerati investimenti finanziari computabili segnatamente gli investimenti diretti in immobili e i diritti derivanti da assicurazioni sociali nonché gli averi della previdenza professionale.

I clienti professionali che non sono clienti istituzionali possono dichiarare di volere essere considerati clienti privati nell'ambito della loro relazione commerciale con la Banca Cler (opting-in).

I clienti istituzionali possono dichiarare di volere essere considerati unicamente clienti professionali.

Per maggiori dettagli su come passare a una diversa categoria di clienti e sulle relative conseguenze potete rivolgervi al vostro consulente.

e) Effetti combinati della classificazione dei clienti ai sensi della LSerFi e della LICol

Con la LSerFi è stata adeguata anche la legge sugli investimenti collettivi (di seguito «LICol»). Ad esempio, ora la LICol contiene solo disposizioni specificamente riferite a prodotti in relazione agli investimenti collettivi di capitale, mentre le norme di comportamento da osservare nei confronti dei clienti si trovano ora nella LSerFi. L'adeguamento ha interessato anche le norme per la classificazione dei clienti come investitori qualificati o non qualificati ai sensi della LICol, che richiamano le definizioni relative alla classificazione della clientela contenute nella LSerFi.

Se un cliente ha concordato per iscritto un rapporto durevole di consulenza in investimenti o di gestione patrimoniale con la Banca Cler, viene considerato un investitore qualificato ai sensi della LICol. Ciò comporta un ventaglio di opportunità più ampio, ma anche un maggior numero di rischi. La classificazione come investitori qualificati permette di acquistare strumenti finanziari a rischio accresciuto: ad esempio, nell'ambito di un rapporto di consulenza in investimenti o di gestione patrimoniale, l'investitore qualificato può acquistare anche investimenti collettivi di capitale esteri o prodotti strutturati che presentano un rischio più elevato. Se un cliente desidera rinunciare allo status di «investitore qualificato», deve dichiararlo in forma scritta. La classificazione come investitore non qualificato comporta però l'alienazione degli investimenti riservati agli investitori qualificati. Inoltre, se il cliente opta per tale rinuncia, la Banca Cler si riserva il diritto di chiudere il rapporto di consulenza in investimenti o di gestione patrimoniale.

5. Verifica dell'adeguatezza e dell'appropriatezza

Nell'ambito della gestione patrimoniale e della consulenza in investimenti i fornitori di servizi finanziari sono tenuti ai sensi

della LSerFi a eseguire una verifica dell'appropriatezza e dell'adeguatezza ovvero, in alcuni casi specifici, soltanto una verifica dell'appropriatezza. La verifica si basa in particolare sui dati che il cliente ha comunicato alla Banca Cler. L'entità e la tipologia delle informazioni necessarie – così come la portata della verifica da eseguire – dipendono dalla categoria a cui appartiene il cliente in questione (cfr. punto 4); ad esempio per i clienti istituzionali non è richiesta alcuna verifica dell'adeguatezza o dell'appropriatezza, mentre gli unici dati da raccogliere per i clienti professionali riguardano gli obiettivi d'investimento. La Banca Cler si riserva, a proprio libero giudizio, di derogare alle agevolazioni previste per legge riguardo alla verifica dell'appropriatezza e/o dell'adeguatezza e di eseguire tale verifica, d'intesa con il cliente, anche qualora ciò non sia prescritto dalla LSerFi e/o il cliente, in toto o in parte, vi possa rinunciare o vi abbia rinunciato. In tal modo la Banca Cler tiene conto del fatto che i rapporti contrattuali con la clientela siano soggetti non solo alla LSerFi, ma anche alle disposizioni di diritto civile e segnatamente al diritto del mandato.

a) Verifica dell'appropriatezza

Per poter operare nel migliore interesse dei clienti, la Banca Cler verifica le loro conoscenze ed esperienze in base alla rispettiva categoria di appartenenza. Prima di fornire un servizio di consulenza in investimenti o di assumere un mandato di gestione patrimoniale, la Banca Cler esegue quindi una verifica dell'appropriatezza – nella maggior parte dei casi con contestuale verifica dell'adeguatezza (cfr. in proposito la lett. b)). Alla luce delle conoscenze ed esperienze del cliente, si valuta se gli strumenti finanziari oggetto di consulenza in investimenti o di un mandato di gestione patrimoniale siano appropriati per il medesimo. Uno strumento finanziario si intende appropriato se il cliente ne comprende il funzionamento e se gli sono chiare le conseguenze dell'acquisto. Se il cliente non dispone ancora di sufficienti conoscenze ed esperienze riguardo a certi strumenti finanziari, la Banca Cler fornisce i chiarimenti necessari.

Se la Banca Cler giunge alla conclusione che uno strumento finanziario non è appropriato per il cliente in questione, gliene darà opportunamente conto.

Se le informazioni fornite dal cliente alla Banca Cler non sono sufficienti per condurre una verifica dell'appropriatezza, l'istituto provvederà a segnalarglielo prima di eseguire una transazione che richiede questo tipo di controllo, e in tal caso la responsabilità sarà interamente a carico del cliente.

b) Verifica dell'adeguatezza

Prima di fornire una consulenza in investimenti con riguardo al portafoglio di un cliente e prima di concludere o eseguire un mandato di gestione patrimoniale, la Banca Cler verifica se il servizio finanziario desiderato o raccomandato ovvero gli strumenti finanziari da impiegare siano o meno adeguati per il cliente in questione. A tal fine la Banca Cler si informa sulle conoscenze ed esperienze personali del cliente, sulla sua situazione finanziaria (segnatamente riguardo a patrimonio,

origine e ammontare del reddito regolare nonché impegni), come pure sui suoi obiettivi di investimento (indicazioni sull'orizzonte temporale e scopo dell'investimento desiderato, capacità di rischio e propensione al rischio nonché limitazioni di investimento).

Tenendo conto delle conoscenze ed esperienze del cliente nonché dei suoi obiettivi d'investimento personali e della sua situazione finanziaria, si definiscono una o più strategie d'investimento d'intesa con il medesimo. Su di essa/esse si fonderà il mandato di gestione patrimoniale o quello di consulenza in investimenti.

Se la Banca Cler giunge alla conclusione che uno strumento finanziario non è appropriato per il cliente in questione, gliene darà opportunamente conto.

Se le informazioni fornite dal cliente alla Banca Cler non sono sufficienti per condurre una verifica dell'adeguatezza, l'istituto provvederà a segnalarglielo prima di fornire un servizio o di eseguire una transazione che richiedano questo tipo di controllo, e in tal caso la responsabilità sarà interamente a carico del cliente.

6. Prezzi e commissioni

Per la fornitura dei servizi finanziari la Banca Cler applica commissioni a seconda del tipo e dell'entità di servizio prestato. Potete consultare i relativi tariffari sul sito Internet della banca, oppure contattare il vostro consulente alla clientela per informazioni più dettagliate.

7. Esecuzione dei mandati dei clienti

Per garantire ai clienti la migliore trasparenza possibile in sede di esecuzione dei loro mandati per l'acquisto o l'alienazione di strumenti finanziari, i fornitori di servizi finanziari hanno l'obbligo di osservare o definire determinati principi.

Nell'eseguire i mandati dei clienti, la Banca Cler assicura il raggiungimento del migliore risultato possibile a livello finanziario, temporale e qualitativo (cosiddetta «best execution»). Sotto l'aspetto finanziario, oltre al prezzo per lo strumento finanziario in questione vengono considerati i costi connessi all'esecuzione del mandato nonché le indennità da parte di terzi.

I principi sono fissati in una policy di «best execution», consultabile sul sito Internet.

8. Misure organizzative

a) Conflitti d'interesse

Come fornitore di servizi finanziari, la Banca Cler ha l'obbligo di adottare adeguate misure organizzative volte a evitare, per quanto possibile, l'insorgere di potenziali conflitti d'interesse durante la fornitura dei servizi finanziari, oppure a escludere eventuali pregiudizi nei confronti di clienti qualora non fosse possibile evitare completamente un conflitto d'interesse. La Banca Cler adempie ai suddetti

requisiti. Tali disposizioni possono riguardare in particolare: lo scambio interno di informazioni fra collaboratori, la separazione delle unità della Banca Cler a livello funzionale e organizzativo, norme generali di comportamento sul mercato, la politica retributiva e disposizioni sulle operazioni per conto proprio dei collaboratori.

Se non si può evitare un pregiudizio nei confronti dei clienti o lo si può evitare soltanto con mezzi sproporzionati, la Banca Cler provvede a comunicarlo in maniera adeguata, eventualmente in termini generali. Maggiori informazioni sono pubblicate sul sito Internet della Banca Cler.

b) Nota sui vincoli economici

In presenza di eventuali vincoli economici che possano portare a un conflitto di interessi in relazione a alla fornitura di un servizio finanziario, la Banca Cler informa i clienti in merito. Maggiori informazioni sono pubblicate sul sito Internet della Banca Cler.

c) Indennità da parte di terzi

La Banca Cler trasferisce su base periodica ai propri clienti, rendendone debitamente conto, le indennità di distribuzione valutabili in denaro eventualmente ricevute da terzi (segnatamente le direzioni dei fondi) in relazione all'offerta di investimenti collettivi di capitale (fondi d'investimento) o all'acquisto degli stessi per conto dei clienti.

Se la Banca Cler riceve indennità da parte di terzi che per loro natura non possono essere trasferite ai clienti, la stessa le comunica sul proprio sito Internet o in altra maniera adeguata indicandole come conflitto d'interessi.

9. Rischi nel commercio di strumenti finanziari

Il commercio di strumenti finanziari implica rischi di carattere finanziario, che possono variare in misura rilevante a seconda dello strumento in questione. Per informazioni sulle tipologie di strumenti finanziari esistenti e sui rischi a essi collegati, la Banca Cler mette a disposizione dei clienti l'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari» pubblicato dall'Associazione svizzera dei banchieri (di seguito «ASB»). Inoltre la Banca Cler offre ulteriori opuscoli informativi o factsheet che illustrano il funzionamento e i rischi degli strumenti finanziari appartenenti alle varie categorie di prodotti (azioni, obbligazioni, prodotti strutturati, ecc.).

L'opuscolo dell'ASB è consultabile online all'indirizzo www.cler.ch.

10. Gestione dei reclami e organo di mediazione

Se la Banca Cler respinge una pretesa avanzata nei suoi confronti da un cliente, quest'ultimo ha diritto di avviare una procedura di conciliazione presso l'Ombudsman delle banche svizzere, Bahnhofplatz 9, casella postale CH-8021 Zurigo (www.bankingombudsman.ch/it/). La procedura, gratuita per il cliente interessato, mira alla risoluzione della controversia mediante riconciliazione.